

Il Museo di Scienze naturali e la Sala delle collezioni

Spazi di scienze e arti gestiti dal Circolo Castellani

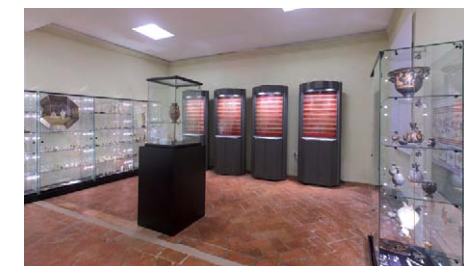
Sotto, particolare di una delle vetrine del settore paleontologico con fossili risalenti all'era mesozoica.

Il Circolo culturale intitolato allo studioso fanese Giuseppe Castellani, nato come filatelico-numismatico negli anni '60 del '900, si è col tempo proposto come polo di aggregazione di diverse tipologie di collezionismo, come la mineralogia e la paleontologia, l'archeologia, gli antichi santini da collezione. Ora questo cospicuo patrimonio scientifico ha trovato finalmente, nel Palazzo Bracci Pagani, la sua sede definitiva come "Museo di Scienze naturali" negli ambienti del quale è ospitata anche "La Sala delle collezioni" in cui si trova l'importante raccolta delle monete emesse dalla Zecca di Fano dal XV al XVIII secolo. Accanto a quest'ultima trovano vetrina pregiati manufatti d'arte etnografica (avori, legni e bronzi) e reperti archeologici donati, i primi, da Maria Teresa Bagnaresi e i secondi dalla Famiglia Capalozza.



A fianco, alcuni reperti della ricca collezione di minerali esposti nel Museo di Scienze naturali curato dal Circolo culturale G. Castellani.

Sotto, un raro "Picciolo" con rosa quadripetala della signoria fanese di Pandolfo III Malatesta tra le monete emesse dalla "Zecca di Fano" dal XV al XVIII sec. e una veduta della Sala delle Collezioni.



A fianco e sopra, alcuni manufatti d'arte etnografica, in avorio, legno e bronzo, esposti nella Sala.